

ALTERITÀ E COMPLESSITÀ

Collana di Filosofia morale e Scienze umane

I

Direttore

Carla DELLA PENNA
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Comitato scientifico

Francesco BELLINO
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Valentina HAXHIYMERI
University of Elbasan Aleksander Xhuvani

Giulio LANCIONI
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Maria SINATRA
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

ALTERITÀ E COMPLESSITÀ

Collana di Filosofia morale e Scienze umane



La centralità dell'altro come paradigma etico

La collana accoglie lavori di numerose discipline che hanno come comune denominatore la centralità della persona umana — in particolar modo la pratica filosofica, la bioetica, il *counseling*, l'etica della comunicazione e tutte le scienze umane. Il motivo conduttore è il paradigma etico per la lettura della realtà complessa di una società in continuo cambiamento, variegata, la cui chiave interpretativa può essere proprio la Filosofia viva — intendendo con ciò l'attitudine del filosofo a porre quesiti, profondi e complessi, ricercando delle risposte a problemi di carattere esistenziale.

Il titolo parte dal valore dell'Altro, tema fondante dell'etica di Todorov, e pone l'accento sulla complessità, il “pensiero complesso” di Edgar Morin, nodo che lega tutti i saperi. Il filosofo non agisce in superficie ma va in profondità, pone quesiti fondamentali per l'esistenza di ciascuno e per le norme morali di tutti, stabilendo l'attenzione in particolar modo sul pieno riconoscimento dei diritti, sulla tutela dell'infanzia, sul rispetto della vita e dell'altro come pilastri fondamentali della Filosofia morale.

La sfida è di puntare su una pratica filosofica basata su criteri di umanità e di solidarietà, laddove l'essere umano è accomunato in un destino di confronto e di condivisione.

I volumi inseriti nella collana saranno sottoposti a *peer reviewing* come previsto dalla normativa CUN in vigore per l'Area II.

Prospettive filosofiche

Alterità, gender theory e transumanesimo

a cura di

Carla Della Penna

Contributi di

Carla Della Penna

Maddalena Albergo

Erika Rizzi

Gianluca Gervasoni





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0811-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: febbraio 2018

Indice

- 9 Prefazione
Carla Della Penna
- 11 L'immigrato come paradigma dell'alterità
Maddalena Albergo
- 27 La teoria *gender*
Erika Rizzi
- 51 L'uomo che sconfigge il tempo: il Transumanesimo
Gianluca Gervasoni
- 75 Postfazione
Carla Della Penna
- 79 Appendice documentaria
- 89 Appendice legislativa
- 105 Gli Autori

Prefazione

CARLA DELLA PENNA*

La filosofia morale, attraverso la via speculativa, riflette sulla radice dell'etica della giusta azione, personale e collettiva, della differenza tra bene e male, tra verità e menzogna.

La prassi filosofica invece entra nei problemi, va a rendere viva una materia profonda e difficile, andando alla radice dei meccanismi del mondo odierno, complesso, interconnesso, globalizzato, che però ha come motore, nel pensiero e nelle azioni, sempre l'uomo.

L'essere umano ha l'esigenza di essere ascoltato, accettato, di relazionarsi con gli altri, di dividerne il destino, di entrare in empatia con i suoi simili per sentire con loro, per unirsi nel percorso di vita, di scelte, di difficoltà, di progresso.

Il *counseling* ad esempio è un percorso in cui i due protagonisti, chi ascolta e chi viene ascoltato, si riconoscono su un comune terreno del sentire, quindi tra di loro nasce un rapporto empatico fatto di ascolto profondo, di relazione di aiuto e di vicinanza nella risoluzione dei nodi critici che l'esistenza umana pone a tutti lungo il cammino.

Il tema dell'altro è un tema di filosofia viva, al centro della riflessione di un pensatore contemporaneo come Tzvetan Todorov, che ha dedicato gran parte della sua opera a questo tema fondante.

Sulle tematiche dunque della consulenza filosofica, della prassi e anche dell'alterità si incentra questo volume miscelaneo che accoglie studi di giovani studiosi impegnati nella comprensione delle tematiche di attualità ma anche nello spessore profondo delle situazioni complesse che il mondo odierno ci pone ogni giorno di fronte.

Il gruppo *Philosophy for equality*, Filosofia per l'uguaglianza, da me fondato nel 2017, è composto da esperti di filosofia morale ed etica della comunicazione, che hanno reso attiva la filosofia andando a impregnarla di attualità e impegno sociale, dando spessore e vitali-

* Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

tà a questa disciplina, tanto antica quanto ancora profondamente affascinante.

Infatti l'altro da noi è diverso nel modo di essere, di parlare, negli usi, costumi, nella fede religiosa, nelle consuetudini della sua terra soprattutto se è uno straniero, ma è uguale a noi nei diritti.

Questo è il filo conduttore dei tre studi, l'alterità quando si pone il problema dello straniero deve riflettere sull'uguaglianza dei diritti, quando si interfaccia con diversi modi di essere deve riconoscere la dignità della persona, omosessuale o transgender, quando l'umano va oltre la vita, sconfigge il tempo, viene trasmesso, diventa transumano ma comunque mantiene quei valori eterni legati alla centralità dell'uomo.

Posso giudicare l'altro uguale o inferiore a me, posso allontanarmi o avvicinarmi a lui, posso, anche, ignorare profondamente la sua diversità, in tutti i casi mi devo relazionare con lui.

Infatti Todorov, filosofo di origine bulgara ma naturalizzato francese, a tale proposito individua tre piani di relazione con l'altro, appunto il piano assiologico, in cui si esprime un giudizio valoriale, il piano prasseologico, in cui ci sono dei modelli di relazione, come l'assimilazione per esempio, e il piano più pienamente filosofico, cioè quello epistemologico, in cui esiste una profonda conoscenza o una sostanziale ignoranza dell'altro.

L'approccio filosofico alle problematiche della relazione con l'altro, crea lo sviluppo del pensiero critico utile a combattere pregiudizi, preconcetti e il pericoloso pensiero unico che lega i modelli valoriali a un'unica interpretazione, li stigmatizza, andandoli di fatto a cristallizzare senza dare il giusto spessore e senza cogliere le mille sfaccettature della condizione umana nel mondo odierno.